

CANESTRA DI FRUTTA
Caravaggio - Michelangelo Merisi
(Olio su tela, c. 1597/99, 54,5x67,5 cm.)



Canestra di frutta - opera conservata presso Pinacoteca Ambrosiana di Milano

La **Canestra di frutta** è uno dei capolavori del giovane **Michelangelo Merisi**, commissionata dal **cardinal Del Monte** per essere regalata al cardinale Federico Borromeo e poi donato da questi all'Ambrosiana.

È l'unica natura morta a sé stante nella produzione di Caravaggio.

Descrizione

Vi è rappresentato un **canestro di vimini contenente frutti e foglie**.

Lo sfondo è neutro e compatto ed il canestro si appoggia su una linea di colore più scuro.

La composizione viene riprodotta con **estremo realismo**, l'intento è quello di riprodurre esattamente ciò che il pittore vede, per questo motivo viene fatta una minuziosa rappresentazione dei **particolari**, per es.:

- Il buco sulla buccia della mela;
- La foglia accartocciata sulla destra;

Risalta subito in quest'opera la particolare attenzione al **rapporto tra luce ed ombra** in base al quale vi è una scansione dei piani visivi:

- La **luce proviene dalla parte sinistra** del dipinto e attraverso la rappresentazione rigogliosa e luminosa di foglie e frutti;
- La **parte in ombra**, la parte destra, viene rappresentata attraverso il colore scuro, quasi nero delle foglie e della parte inferiore del cesto che appare in posizione precaria.

Caravaggio rappresenta dunque attraverso luce e ombra:

- **Origine della vita** a sinistra
- e **fine della vita** a destra.

Messaggio allegorico

Il dipinto nel suo accostare frutti freschi a frutti molto maturi ed anche bacati, foglie rigogliose a foglie secche che stanno per accartocciarsi, rivela **significati allegorici legati allo scorrere inesorabile del tempo**, riferibili a:

- **Memento mori** = *ricordati che devi morire* - moniti relativi alla caducità e alla transitorietà della vita terrena;
- **Vanitas** – moniti sul carattere effimero e inconsistente dei beni materiali e della fugacità della bellezza;
- La necessità di vivere secondo una **morale ineccepibile**, senza perdersi in vizi e in cose materiali.

Simboli

Il dipinto è ricco di **simbologie sacre**, a volte positive, a volte negative, rivelate attraverso i vari frutti presenti nella canestra.

Tra i **simboli positivi** ci sono:

- **Uva** – rappresenta l'eucarestia e la salvezza perché con l'uva si fa il vino, simbolo del sangue di Cristo salvatore degli uomini;
- **Pera** – essendo un frutto molto dolce simboleggia la bontà divina ma anche Venere, quindi l'amore, per la sua forma che ricorda le forme femminili;
- **Pesca** – rappresenta la Trinità in quanto composta da polpa, nocciolo e seme;

Tra i **simboli negativi** invece ci sono:

- **Mela** – è il frutto proibito mangiato da Adamo ed Eva. Il fatto che sia bacata non è casuale ma vuole sottolineare il peccato originale.
- **Fico** – anch'esso è legato al peccato originale in quanto in base alla Genesi (3, 1-7) Adamo ed Eva si fecero indumenti intrecciando delle foglie di fico.